Laura Caccia su Inventario dei gesti di Enea Roversi

Il senso dell'umano

"*Ci sono gesti che / possiedono la grazia"*, scrive Enea Roversi in *"Inventario dei gesti"* dove si declinano, nella tripartizione della raccolta, azioni *"Di disperazione e rabbia"*, *"D'amore"* e *"Di vita quotidiana"*.

E la gratitudine e la riconoscenza pervadono i gesti, nella ricerca del senso dell'umano, tra differenti azioni e stati emotivi.

A partire da quelli connotati da angoscia e disperazione, solitudine e atti estremi, in una tensione, benché impossibile, a *"dimenticare il male"*.

Nei gesti d'affetto la grazia è connotata dall'assenza di parole, non come sofferta afasia, ma, come leggiamo, *"eloquenza del non dire"*, espressione silenziosa *"di quelle incertezze / docili e sublimi"* attraverso le quali percepire *"il rumore / come di senso compiuto / estraniazione nuova"*.

Nei gesti quotidiani, tra prepotenze e abusi, emerge, con i ricordi familiari, la gratitudine, come registra l'autore, del *"condividere il sorriso / la stretta di mano", "azioni che / partono da lontano"*, che *"hanno qualcosa in comune"*.

Un catalogo del patrimonio umano che è mosso dalla ricerca di dare significato alle azioni e alle relazioni: *"Dare un senso / alle cose che si fanno / a quelle che non / si fanno"*, riflette Enea Roversi, così come *"pensare: è troppo presto / riconoscere che ormai è tardi / per trovare il senso / eppure lo cercherai / domani, ancora"*.

- Ranieri Teti
- Gennaio 2017, anno XIV, numero 33

URL originale:
https://www.anteremedizioni.it/laura_caccia_su_inventario_dei_gesti_di_enea_roversi

ANTEREM 2003 © Tutti i diritti riservati • info@anteremedizioni.it
via Zambelli, 15 • 37121 Verona, Italia
Cookie policy